

* NOVA *

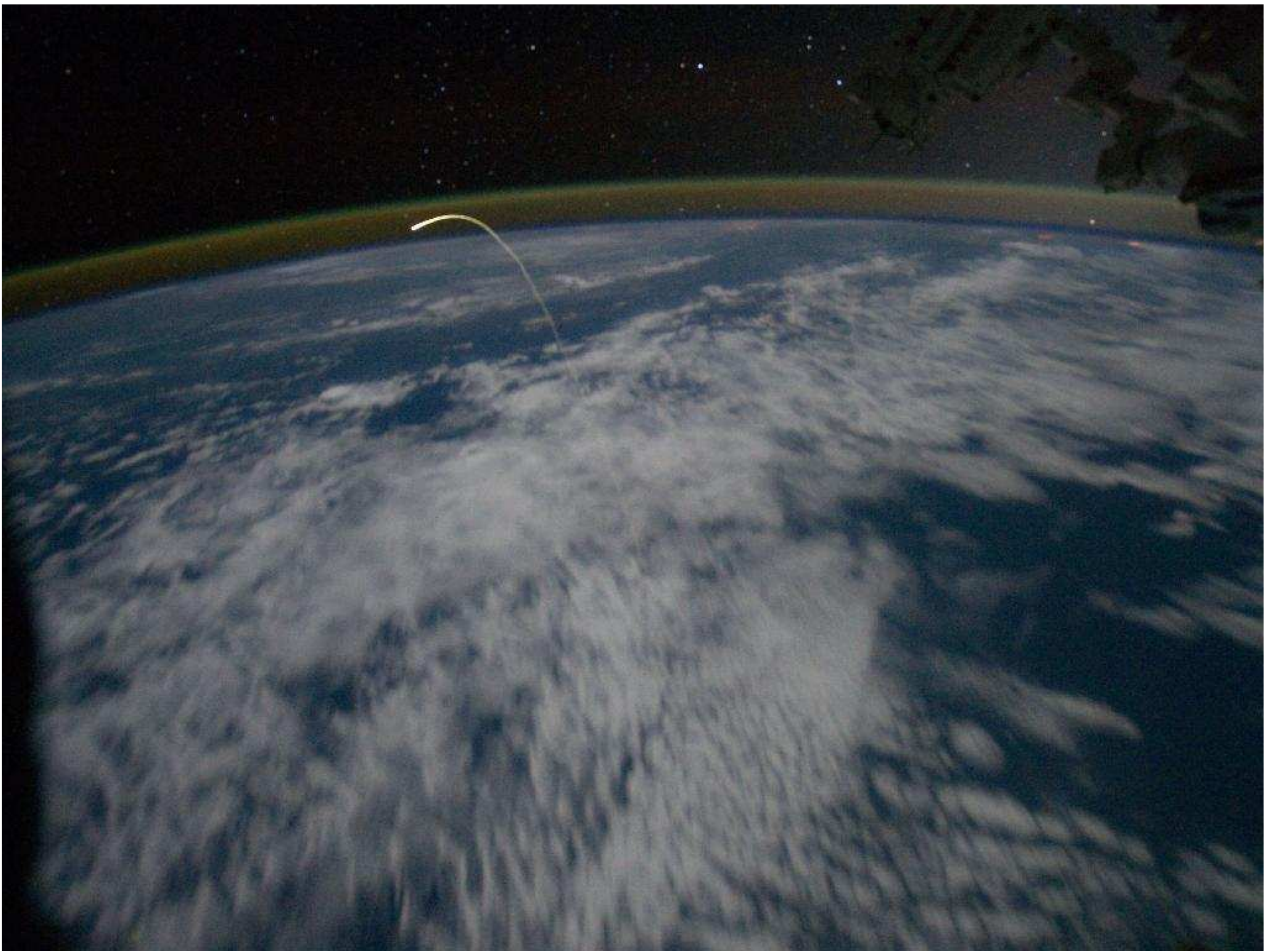
N. 218 - 24 LUGLIO 2011

ASSOCIAZIONE ASTROFILI SEGUSINI

RIENTRO DELL'ATLANTIS (STS-135)

Giovedì scorso, 21 luglio, alle 11:57 (CEST, UTC+2h) con l'atterraggio dell'*Atlantis* (STS-135) al Kennedy Space Center in Florida si è conclusa l'attività trentennale degli Space Shuttle. Sulla missione STS-135 v. *Nova* n. 213, 216 e 217 rispettivamente del 30 giugno, 8 e 10 luglio c.a..

Il 21 luglio uno dei sei astronauti dell'equipaggio della Spedizione 28 a bordo della Stazione Spaziale Internazionale (ISS) ha ripreso, per la prima (e unica) volta lo spettacolare rientro di uno Shuttle nell'atmosfera. La fascia luminosa verde sull'orizzonte terrestre non è un'aurora, ma è il "riverbero notturno" (*night airglow*, v. <http://www.atoptics.co.uk/highsky/airglow1.htm>).



Il rientro dell'*Atlantis* nell'atmosfera il 21 luglio 2011, osservato dalla ISS (Immagine NASA).



Aurora australe osservata dalla Stazione Spaziale Internazionale (ISS). La foto è stata ripresa nel corso dell'ultima missione dello Space Shuttle *Atlantis*. Al centro, in primo piano, il braccio robotico dello Shuttle, che è in parte visibile a destra; in alto a sinistra si intravedono alcuni dei pannelli solari dell'ISS. Sullo sfondo alcune delle stelle appaiono sfocate a causa del tempo di esposizione necessario per questo tipo di fotografia. (Immagine NASA).

Ho visto certe immagini incredibili: fulmini che si diffondevano sul Pacifico, l'Aurora Australis che illuminava l'intero orizzonte visibile con sotto il bagliore delle città australiane [...], le vaste pianure dell'Africa e le dune di Capo Horn, la linea continua di vita che si estende dal Nord America, attraverso l'America Centrale fino in Sud America, la falce di Luna crescente sopra l'orlo del nostro pianeta azzurro [...]. A ogni orbita, sorvoliamo una parte della Terra leggermente diversa. Anche le stelle hanno una lucentezza speciale [...].

Laurel Clark (1961-2003)

Laurel Clark, astronauta NASA (<http://www.jsc.nasa.gov/Bios/htmlbios/clark.html>), deceduta il 1° febbraio 2003, insieme ad altri sei astronauti, al termine della missione STS-107, quando lo Shuttle *Columbia* si disintegrò rientrando nell'atmosfera. Scrisse queste parole, il giorno prima del tragico rientro, in una lunga mail indirizzata al figlio Iain, di otto anni, ai familiari e agli amici.